

**DETERMINAZIONE N. 254/2018**

**Oggetto: Approvazione Protocollo d'Intesa, per "l'individuazione delle strategie per potenziare il ruolo della domanda pubblica come leva d'innovazione", tra AgID, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA) e Confindustria.**

**IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE**

**VISTO** il decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, nei relativi testi come modificati dall'art. 13, comma 2, del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 convertito nella legge 9 agosto 2013 n. 98, all'articolo 19 prevede l'istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale, all'articolo 21 individua gli organi e statuto dell'Agenzia, all'articolo 22 dispone la soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2015, registrato alla Corte dei conti in data 10/06/2015 al n. 1574, con il quale il dott. Antonio Samaritani è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTA** la comunicazione del 28 giugno 2018, prot. AgID n. 12101 del 2 luglio 2018, con la quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha comunicato la cessazione dell'incarico del dott. Antonio Samaritani;

**VISTO** il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 13 luglio 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore generale reggente dell'AgID al dott. Francesco Tortorelli, a decorrere dalla data del citato decreto e fino al giorno antecedente alla data di insediamento del nuovo Direttore generale;

**VISTO** il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n.4/2016 e approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica" a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016);

**VISTO** il Bilancio di previsione 2018 e triennio 2018-2020, adottato con Determinazione n. 93 del 20 marzo 2018, corredato del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti nella relazione del 6

marzo 2018 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2018, registrato dalla PCM Segretariato Generale – Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile presso il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 29 maggio 2018 al n. 1728;

**VISTO** l'art. 14-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice dell'Amministrazione Digitale”, introdotto dall'art. 13 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, che ridefinisce le funzioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale confermandone il ruolo di ente preposto alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda digitale europea;

**VISTO**, in particolare, il comma 2, lett. d) del citato art. 14-bis, con cui si stabilisce che l'Agenzia per l'Italia Digitale svolge anche la funzione di “predisposizione, realizzazione e gestione di interventi e progetti di innovazione, anche realizzando e gestendo direttamente o avvalendosi di soggetti terzi, specifici progetti in tema di innovazione ad essa assegnati nonché svolgendo attività di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e di preminente interesse nazionale, anche a carattere intersettoriale”;

**VISTO** il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, con il quale viene delineata l'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea;

**VISTO** l'art. 19 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, rubricato “*Grandi progetti di ricerca e innovazione e appalti pre-commerciali*” in ragione del quale e con le modalità ivi indicate “*L'Agenzia promuove altresì la definizione e lo sviluppo di grandi progetti strategici di ricerca e innovazione*”;

**VISTO** il documento recante “Strategia per la crescita digitale 2014-2020”, approvato dal Consiglio dei Ministri nel mese di marzo 2015;

**VISTO** il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nel mese di maggio 2017, basato sul Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione, che costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi;

**VISTO** l'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di Interesse comune tra pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il comma 2-bis del citato art. 15 della legge n. 241/1990, il quale prevede che dal 30 giugno 2014 gli accordi di collaborazione

tra PP. AA. sono sottoscritti con firma digitale, con firma elettronica ovvero con altra firma elettronica qualificata avanzata ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la nullità degli stessi;

**VISTA** la comunicazione COM(2006) 502 della Commissione europea recante “Mettere in pratica la conoscenza: un’ampia strategia dell’innovazione per l’UE” che promuove un’azione strategica tra pubblico e privato per attivare sinergie ai fini dello sviluppo della capacità di innovazione del mercato;

**VISTA** la comunicazione COM(2007) 799 della Commissione europea, intitolata «Appalti pre-commerciali: promuovere l’innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa», propone un approccio innovativo basato sull’integrazione degli strumenti per l’innovazione con gli appalti pre-commerciali;

**VISTA** la comunicazione SEC (2007) 280 della Commissione europea recante “Guide on dealing with innovative solutions in public procurement” in materia di Appalti pubblici di soluzioni innovative (PPI);

**VISTO** l’Accordo Quadro per la Crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 tra le Regioni e le Province Autonome e l’Agenzia per l’Italia Digitale ratificato in data 15 febbraio 2018;

**CONSIDERATO** che AgID ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana (in coerenza con l’Agenda digitale europea) e contribuire alla diffusione dell’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, favorendo l’innovazione e la crescita economica ed ha un ruolo peculiare e compiti specifici nella realizzazione di progetti che riguardano attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di un servizio o di un prodotto innovativo in grado di soddisfare una domanda espressa da Pubbliche Amministrazioni;

**CONSIDERATO** che l’Agenda Digitale Europea (obiettivo V “Ricerca e innovazione”) individua l’utilizzo del procurement pre-commerciale quale strumento per stimolare l’innovazione del mercato a partire dalla qualificazione della domanda pubblica;

**CONSIDERATO** che la Direttiva 24 del 2014 al Considerando n. 47 afferma che *“La ricerca e l’innovazione, comprese l’ecoinnovazione e l’innovazione sociale, sono uno dei principali motori della crescita futura e sono state poste al centro della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le autorità pubbliche dovrebbero utilizzare gli appalti pubblici strategicamente nel miglior modo possibile per stimolare l’innovazione”*;

**CONSIDERATO** che la Commissione europea nella recente Comunicazione 572 del 3 ottobre 2017 *“Appalti pubblici efficaci in Europa e per l’Europa”*, ha sottolineato che *“L’integrazione di criteri innovativi, ecologici e sociali, un maggiore uso della*

*consultazione preliminare di mercato o di valutazioni qualitative, nonché gli appalti per soluzioni innovative nella fase pre-commerciale richiedono non solo un elevato livello di competenza da parte dei committenti pubblici, ma soprattutto visione strategica e titolarità politica”;*

**CONSIDERATO** che per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti è necessaria una significativa azione di informazione e formazione a beneficio degli operatori pubblici così come del mercato, nonché di diretto supporto alle azioni che le Regioni e le Province Autonome intendono intraprendere;

**CONSIDERATO** il ruolo di coordinamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in seno alla quale operano la Commissione speciale Agenda Digitale e la Commissione Attività Produttive;

**CONSIDERATA** la centralità del ruolo dei Soggetti Aggregatori e quindi dell'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), che li rappresenta, nell'attuazione e gestione delle politiche sopra indicate;

**CONSIDERATO** il significativo ruolo di rappresentanza del mercato svolto da Confindustria;

**TENUTO CONTO** che l'Accordo si colloca tra le attività dell'Area Innovazione della Pubblica Amministrazione;

**ESAMINATA** la proposta di Determinazione del Responsabile dell'Area Innovazione della Pubblica Amministrazione con la quale si propone di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA) e con Confindustria;

**TENUTO CONTO** che, per rispettivi ruoli e per il pubblico interesse che perseguono le Parti, si ritiene applicabile l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della legge n. 241/1990, l'allegato Protocollo sarà sottoscritto con firma digitale, pena la nullità dello stesso;

**RITENUTO** di approvare l'allegato Protocollo d'Intesa, già approvato dalla Commissione “Attività produttive” della Conferenza delle Regioni nella seduta del 21 giugno 2018, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

#### **DETERMINA**

1. Di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa da

sottoscrivere con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA) e con Confindustria finalizzato a:

- a. promuovere la conoscenza e favorire l'utilizzo dell'appalto pre-commerciale quale strumento per l'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo, così come definiti dalla Comunicazione della Commissione europea 799/2007, cui fa rinvio l'art. 158 del D.Lgs. 50/2016;
  - b. promuovere e favorire l'utilizzo di altri strumenti di procurement innovativo (Partenariato per l'innovazione e Public Procurement of Innovative Solutions), al fine di sostenere l'innovazione dell'offerta di mercato, mantenere e incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze di ricerca e innovazione industriale;
  - c. definire ed implementare azioni efficaci per favorire la valorizzazione dei risultati raggiunti e il trasferimento tecnologico.
2. Di dare atto che il predetto Protocollo d'intesa non disciplina gli oneri finanziari a carico delle Parti, in quanto i rapporti di collaborazione instaurati avverranno a titolo gratuito.
  3. Di procedere, per i motivi sopra espressi, alla stipula dello stesso.
  4. Di inviare l'allegato Protocollo di Intesa, ad avvenuta sottoscrizione, alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, all'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA) e a Confindustria, ai fini del perfezionamento.

Roma, 20 luglio 2018

**Francesco Tortorelli**